

Proposta N. _____ Data _____		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____ L'impiegato responsabile _____
---------------------------------	---	---

Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

Deliberazione originale del Consiglio Comunale

N° 33 del Reg. Data 23/04/2013	OGGETTO:	RISPOSTE AD INTERROGAZIONI
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		NOTE

L'anno duemilatredecim il giorno ventitre del mese di aprile alle ore 18,30 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

		Pres. Ass.					Pres. Ass.	
1	Raneri Pasquale	SI	-	16	Campisi Giuseppe	SI	-	
2	Ferrarella Francesco	SI	-	17	Longo Alessandro	-	SI	
3	Milito Stefano (1962)	SI	-	18	Milito Stefano (1959)	SI	-	
4	Caldarella Gioacchina	SI	-	19	Dara Francesco	SI	-	
5	Fundarò Antonio	SI	-	20	Paglino Giacomo	SI	-	
6	Vesco Benedetto	SI	-	21	Dara Sebastiano	SI	-	
7	Nicolosi Antonio	SI	-	22	Vario Marianna	SI	-	
8	D'Angelo Vito Savio	-	SI	23	Ruisi Mauro	SI	-	
9	Caldarella Ignazio	SI	-	24	Allegro Anna Maria	SI	-	
10	Rimi Francesco	-	SI	25	Trovato Salvatore	SI	-	
11	Pipitone Antonio	SI	-	26	Calvaruso Alessandro	SI	-	
12	Pirrone Rosario Dario	-	SI	27	Di Bona Lorena	SI	-	
13	Castrogiovanni Leonardo	SI	-	28	Coppola Gaspare	SI	-	
14	Scibilia Giuseppe	SI	-	29	Lombardo Vito	SI	-	
15	Stabile Giuseppe	SI	-	30	Sciacca Francesco	SI	-	

TOTALE PRESENTI N. 26

TOTALE ASSENTI N. 4

Assume la Presidenza il Presidente Sig. Giuseppe Scibilia
Partecipa il Segretario Generale del Comune Dr. Cristofaro Ricupati
Consiglieri scrutatori:

- 1) Campisi Giuseppe
- 2) Dara Francesco
- 3) Intravaia Gaetano

La seduta è pubblica

In continuazione di seduta

Presenti n. 26

Si passa a trattare l'argomento posto al n. 2 dell'o.d.g. relativo a: Risposte ad interrogazioni

Cons.re Caldarella I.:

Propone il prelievo della sua interrogazione perché possa essere trattata prima in quanto ritiene che la sua interrogazione sia particolarmente importante perché c'è un ufficio tecnico bloccato per quanto riguarda la fascia pedemontana soggetta a prescrizioni esecutive. Ricorda che ci sono circa dieci milioni di investimenti che si possono avviare nel giro di un mese.

Esce dall'aula il Cons.re Fundarò

Presenti n. 25

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano la proposta del Cons.re Caldarella I. di trattare la sua interrogazione prot. 17312 del 27/03/2013 e produce il seguente esito:

Presenti n. 25

Votanti n. 19

Voti F. n. 19

Astenuti n. 6 (Trovato, Raneri, Nicolosi, Castrogiovanni, Vesco e Coppola) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

La superiore proposta del Cons.re Caldarella di trattare la sua interrogazione prot. 17312 del 27/3/2013 è approvata.

Il Presidente dà lettura della interrogazione a firma del Cons.re Caldarella I. acquisita in atti al prot. Gen.le in data 27/03/2013 prot. 17312 nonché della risposta del Sindaco del 16/04/2013 prot. 20296(all. "A")

Cons.re Caldarella I.:

Afferma che avrebbe gradito la presenza del Sindaco e chiede se si può chiamare per ascoltare il suo intervento.

Asserisce che nessuno e tanto meno lui ha chiesto di fare forzature e approvare progetti che non si possono approvare. Tiene però a precisare che fra il cartaceo e la realtà c'è un abisso e nel carteggio intercorso fra l'ing. Parrino e il suo delegato geom. Stabile c'è stata poca chiarezza per decidere se andare avanti o meno. Sottolinea a tal proposito, che la Procura non

ha imposto di bloccare tutta l'area della fascia pedemontana ma ha imposto di bloccare solo i 200 metri dove è successo l'incidente. Dal momento che non c'è lavoro e non ci sono prospettive per gli artigiani non ritiene opportuno stare qui a giocare. Ricorda ancora che nella zona pedemontana sono scaduti i vincoli previsti dal P.R.G. e le opere che erano previste non sono state realizzate a tal proposito ricorda che nel giugno 2012 lui aveva presentato una interrogazione per sollecitare il completamento delle opere di urbanizzazione nella zona pedemontana e gli fu risposto che tutte le opere di urbanizzazione erano state realizzate. Ora invece l'ing. Parrino risponde che la zona è priva di opere di urbanizzazione sia primarie sia secondarie. Chiede infine di sapere se domani mattina tutti i progetti bloccati potranno avere un buon esito.

Ritiene, infatti, che se non si sblocca l'edilizia in questa città è opportuno che si vada tutti a casa perché in un anno non si è concluso niente oltre alla normale amministrazione.

Ing. Parrino:

Dà lettura di uno stralcio della nota da lei inviata al Presidente del Consiglio che risulta del seguente tenore: **“intendo precisare che ogni riferimento a dichiarazioni, considerazioni o attività attribuitemi, non contenute in atti prodotti dall'Ufficio da me diretto, sono destituite di ogni fondamento.”**

Resta quale atto dovuto per il ruolo dirigenziale da me rivestito la nota prot. 8103 del 17/04/2013, con la quale, in base a specifica richiesta del geom. Stabile, ho fornito precise e tempestive indicazioni e chiarimenti in merito alla disposizione di servizio n. 11 del 18/3/2013.

Con riserva di ogni azione e diritto della dignità personale e professionale della sottoscritta.” Rivolgendosi poi al Cons.re Caldarella ritiene che anche lui abbia fatto un po' di confusione e secondo lei il problema della pedemontana è un problema che si è voluto creare in quanto la perizia della Procura per quanto riguarda il cantiere dove è morta una persona, non c'entra nulla con la zona pedemontana e che la perizia si riferisce esclusivamente all'area dell'incidente e quindi se qualcuno ad Alcamo ha voluto creare confusione mischiando e confondendo le carte, questo non è un suo problema.

Dà poi lettura di una nota del geom. Stabile indirizzata al Sindaco, all'ass.re all'Urbanistica, al Segretario Generale e al dirigente di settore dove c'è scritto che l'ufficio non rilascerà più atti abilitativi a costruire per interventi edificatori ricadenti in tutta la cosiddetta zona pedemontana, anche se alla fine scrive di rimanere in attesa di superiori disposizioni da parte del dirigente.

A chiarimento e per chiudere la vicenda dà poi lettura della sua nota indirizzata al geom. Stabile nella quale si chiede di procedere senza indugio al rilascio delle concessioni edilizie laddove ne ricorrono i presupposti di legge.

Ass.re Paglino:

Precisa che da parte sua e dell'Amministrazione c'è tutto l'interesse di risolvere la problematica che si è venuta a creare.

Ritiene sia importante la successione degli atti che si sono avuti a partire dalla comunicazione del P.M. il quale, nella nota, fa riferimento all'incidente mortale avvenuto nella zona. Il Sindaco prende atto della comunicazione del P.M. e allerta in maniera incisiva l'Ufficio preposto. Il geom. Stabile delegato dall'ing. Parrino per il settore Pianificazione chiede per iscritto al dirigente direttive precise su questa situazione perché molto preoccupato.

A suo avviso, la lettera del geom. Stabile non significa che lui è pronto a bloccare tutto ma che non si sente di dare delle concessioni se non diventa chiara la questione in oggetto.

Il 18 maggio arriva una disposizione dove dice che la zona non è urbanizzata e che non si deve procedere al rilascio delle concessioni edilizie, a questo punto il Dr. Regina sospende tutte le concessioni per capire cosa bisogna fare.

Precisa che per sbloccare questa situazione si impegnerà affinché si riprenda in maniera più chiara questo cammino che porti alla risoluzione del problema.

Cons.re Caldarella I.:

Ringrazia l'assessore Paglino per aver chiarito come sono andati i fatti.

Precisa che la nota che la Procura ha mandato al Comune parlava dei 200 metri fuori dal perimetro delle prescrizioni esecutive, che non ha nulla a che vedere con il fatto di bloccare un milione di metri quadrati. Rivolgendosi all'ing. Parrino precisa che il geom. Stabile nella sua nota concludeva scrivendo di rimanere in attesa di superiori disposizioni da parte della stessa.

Da poi lettura della nota dell'ing. Parrino dove riporta che nell'area geografica dove insistono le prescrizioni esecutive relative all'area residenziale a sud del centro edificato, essa è potenzialmente instabile dal punto di vista geomorfologico, disponendo con decorrenza immediata che non si può procedere al rilascio delle concessioni edilizie e che il Dr. Regina è incaricato alla verifica del numero delle concessioni edilizie rilasciate all'interno delle prescrizioni esecutive in oggetto dal 1° giugno 2008. Tutto ciò ha comportato un ulteriore lavoro per il Dr. Regina che ha dovuto chiedere l'aiuto di altro personale.

Conclude dicendo che la sua interpretazione rispetto alla nota è quella che adesso l'Ufficio tecnico per rilasciare una concessione deve andare a fare una verifica di tutti gli standards inseriti nelle prescrizioni esecutive. A tal proposito, annuncia che se tutto questo non verrà al più presto lui non farà una semplice occupazione dell'aula consiliare ma una protesta che passerà nella storia.

Cons.re Vario:

Interviene per dire che aspetta ancora una risposta da parte del Sindaco affinché si impegni a fare una revoca della lettera di pre-licenziamento indirizzata ad alcuni precari.

Entrano in aula i Cons.ri D'Angelo, Rimi e Fundarò

Presenti n. 28

Letto approvato e sottoscritto _____

IL PRESIDENTE
F.to Giuseppe Scibilia

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Raneri Pasquale

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Cristofaro Ricupati

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla residenza municipale

IL SEGRETARIO GENERALE

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 08/5 /2013 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)
- _____

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Cristofaro Ricupati